Il Messaggero
Data: 15/04/2013
Pagina: 52

Buyer stranieri a caccia di prelibatezze locali

ENOGASTRONOMIA

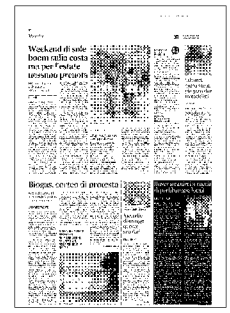
MACERATA Tutti pazzi per il (gusto) made in Italy. Tappa maceratese per dieci buyers americani, veri big dell'enogastronomia d'oltreoceano. L'Italia, i suoi sapori e la sua cultura sono sempre più ricercati negli Usa. La trasferta dei rinomati operatori statunitensi è inserita in un progetto che coinvolge la Regione Marche e la consulta agroalimentare della Regione Marche: lo scopo è quello di allacciare rapporti commerciali con oltre 50 aziende delle cinque Province. Gli operatori, dopo essere stati accolti dal sindaco Romano Carancini hanno visitato lo Sferisterio, palazzo Buonaccorsi, il teatro Lauro Rossi, la chiesa di San Filippo e concluso il tour con una tappa alla civica enoteca maceratese. Gli americani sono stati accompagnati nella visita da Orietta Varnelli, presidente della consulta agroalimentare di Confindustria Marche. A cena il team di «intenditori» si è fermato all'Osteria dei fiori che ha deliziato i presenti con i migliori piatti della tradizione maceratese, tra cui la panzanella alla maceratese con mentuccia e ciauscolo e i tradizionali vincisgrassi, innaffiati dai vini delle migliori cantine locali.

Ecco i nomi delle dieci aziende che sono «atterrate» a Macerata: «Di Palo», boutique pregiata nel cuore di Little Italy, gestita da Louis e Sam, padre e figlio, già venuti a Macerata lo scorso marzo. «Eataly», famoso megastore di New York, gestito da Dino Borri, «Dean & DeLuca», con 14 negozi e cafè sparsi negli Usa, poi «Marxfoods», che con punto vendita a Seattle è maestro dell'e-commerce, l'azienda «Italian Products», che affonda le sue radici a Bologna e spopola nel New Jersey. «Di Alfredo Foods» invece è un importatore e distributore di prodotti gourmet, che serve negozi specializzati da Washington, fino al New Hampshire. E poi ancora «Taste of Olive», che rappresenta un concetto davvero innovativo nel mercato: propongono olii prodotti da piccoli produttori di tutto il mondo, con quattro negozi tra il New Jersey, la Pennsylvania e lo stato di New York. «Crafted Brands» è una azienda di vendita (broker) e marketing per vini e liquori, che collabora abitualmente con i piccoli produttori, di cui canalizza le eccellenze. Fondata dai fratelli Bob and Jim Myerson, «Wine Warehouse» è una delle più grandi aziende di distribuzione negli Usa, concentrata soprattutto in California. Dulcis in fundo c'è «Astor Wines & Spirits», un negozio di New York fondato nel 1946. Con un incredibile portfolio internazionale e circa 100 brand italiani di vini e liquori, Astor è una vera e propria Mecca per appassionati.

Varnelli e i compratori esteri

Alessandra Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio ad uso esclusivo del committente. Riproduzione vietata.
info@sistemainfodata.it